

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1540

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

OGGETTO: *Peste Suina Africana in Piemonte. Chiarimenti urgenti e aggiornati su gestione e manutenzione barriere preventive e Recinzioni/Reti di Contenimento PSA.*

Premesso che

- la Peste Suina Africana (PSA) rappresenta la maggiore minaccia al comparto suinicolo a livello mondiale; la malattia è arrivata nell'Italia continentale all'inizio del 2022 ed è attualmente presente in diversi *cluster* di infezione. Data la complessità epidemiologica della malattia, la portata geografica senza precedenti e la sua natura transfrontaliera, il controllo dell'epidemia da PSA rappresenta un compito arduo e particolarmente gravoso per tutte le autorità competenti previste dalla normativa di settore;
- il Regolamento (UE) n. 2016/429 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle malattie animali trasmissibili - «normativa in materia di sanità animale», come integrato dal regolamento di esecuzione (UE) n. 2018/1882 della Commissione, categorizza la PSA come una malattia di categoria A che, quindi, non si manifesta normalmente nell'Unione e che non appena individuata richiede *“l'adozione immediata di misure di eradicazione”*;
- il D.L. 17 febbraio 2022, n. 9, convertito in legge con modificazioni dall' art. 1, comma 1, della L. 7 aprile 2022, n. 29, ha previsto misure urgenti finalizzate alla eradicazione della PSA nei cinghiali e alla prevenzione della sua diffusione nei suini da allevamento, allo scopo di assicurare la tutela della sanità animale e del patrimonio suino nazionale, nonché al fine di salvaguardare le esportazioni, il sistema produttivo nazionale e la relativa filiera;
- ai sensi dell'art. 2 del succitato D.L. 9/2022 è stato quindi nominato, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 24 febbraio 2023, un Commissario straordinario - la cui

figura ha natura temporanea - con compiti di coordinamento e monitoraggio delle azioni e delle misure poste in essere per prevenire ed eradicare la peste suina africana;

- l'ordinanza n. 5 del 24 agosto 2023 del Commissario straordinario alla PSA recante *“Misure di controllo ed eradicazione della peste suina africana”* - le cui disposizioni hanno sostituito quelle contenute nelle ordinanze 20 aprile 2023 n. 2, 22 maggio 2023 n. 3 e 11 luglio 2023 n. 4 - ha definito le misure di eradicazione, controllo e prevenzione che devono essere applicate nelle zone istituite in conformità al regolamento delegato (UE) n. 2020/687 e al regolamento di esecuzione (UE) n. 2023/594 di seguito riportate: a) nelle zone infette e nelle zone di restrizione parte II correlate a casi di PSA nel selvatico; b) in caso di sospetto e conferma di PSA in suini detenuti e nelle relative zone di protezione e sorveglianza e zone di restrizione parte III; c) nelle zone confinanti con quelle di cui alle lettere a) e b), o nelle zone di restrizione parte I;
- nelle premesse della succitata ordinanza n. 5/2023 si sottolinea l'urgenza di procedere *“all'affidamento delle recinzioni alle Regioni territorialmente competenti, nell'ambito dei poteri affidati al Commissario straordinario dalla normativa vigente”*;
- l'art. 13 (*Consegna delle opere*) dell'ordinanza n. 5/2023 prevede, dunque, che le Regioni, entro trenta giorni dalla comunicazione dell'avvenuto collaudo da parte della società di committenza, prendano definitivamente in consegna, in relazione alla propria competenza territoriale, le opere realizzate dal Commissario straordinario alla PSA ai sensi dell'art. 2, comma 2-bis del D.L. 9/2022 e che ogni onere connesso alla gestione e alla manutenzione di tali opere resti a carico della Regione interessata a far data dalla consegna;

premesse, altresì, che

- in data 12 settembre u.s. è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni il Piano straordinario per l'eradicazione della Peste suina africana, proposto dal Commissario straordinario. Il Piano straordinario, che ha valenza quinquennale (2023-2028), suddivide il territorio nazionale in *“classi di criticità complessiva”* (il Piemonte è nella classe di criticità più elevata), che tengono conto della numerosità di suini e di allevamenti e dell'accertata presenza della PSA nel territorio di competenza e della vicinanza con regioni in cui è presente la malattia. Per ogni Regione è anche rilevato il valore economico, medio annuale, dei danni all'agricoltura e una valutazione del prelievo medio realizzato nel triennio 2019-2021;

- le Regioni, nel caso sia stata registrata la malattia sul territorio di propria competenza, devono elaborare dei Piani di eradicazione contenenti sei azioni strategiche, corredate da appositi indicatori:
 - Azione Strategica 1: ricerca attiva di carcasse e monitoraggio epidemiologico per verificare la distribuzione e l'andamento dell'epidemia di PSA;
 - Azione Strategica 2: depopolamento della specie cinghiale tramite cattura e abbattimento;
 - Azione Strategica 3: applicazione delle misure di biosicurezza negli allevamenti suini;
 - Azione Strategica 4: installazione di barriere fisiche che delimitino la zona infetta e limitino la circolazione degli animali potenzialmente infetti;
 - Azione Strategica 5: corretta gestione dei rifiuti finalizzata ad impedire ai suini selvatici di trovare fonti di sostentamento nei pressi dei centri urbani e degli allevamenti di suini;
 - Azione Strategica 6: metodi alternativi di contenimento della specie;
- con riguardo in particolare all'Azione Strategica 4, il Piano indica: il posizionamento di barriere preventive nell'ottica del contenimento delle popolazioni infette a protezione di territori ad alta densità di allevamenti intensivi; la costruzione di Recinzioni di Contenimento per frazionare il territorio, a protezione delle aree interessate dai nuovi casi; la necessaria manutenzione delle barriere, con riparazione dei danni causati da animali selvatici, agenti atmosferici e naturali e da atti di vandalismo, in accordo con i Comuni interessati dal passaggio delle Reti di contenimento PSA;

sottolineato come

- la peste suina africana continui a diffondersi nel territorio nazionale e regionale. È di pochi giorni fa la notizia di nuovi casi di PSA verificati tra Piemonte e Liguria. Il totale delle positività è salito a 920, quasi 500 le positività accertate in Piemonte (493) e 113 i comuni coinvolti, nei quali è stata accertata almeno una positività. I nuovi ritrovamenti piemontesi sono tutti in provincia di Alessandria: uno ad Arquata Scrivia, uno a Dernice e uno a Orsara Bormida;

considerata

- la grave situazione epidemiologica attuale nella nostra regione con i danni al comparto agricolo, i problemi di sicurezza pubblica, l'aumento delle spese a ristoro dei danni e l'impatto negativo sulla biodiversità;

INTERROGA

l'Assessore regionale competente in materia

- **per avere chiarimenti urgenti e aggiornati in merito alla gestione della Peste Suina Africana in Piemonte**, anche alla luce delle recenti novità in materia riportate nelle premesse, **con riguardo, in particolare, alla gestione e manutenzione barriere preventive e Recinzioni/Reti di Contenimento PSA.**